

I MONOLOGHI DEGLI EROI

monologhi

Macchiati

## 1. LA PIZIA

### PIZIA

Ao annamo forza, chiedete quello che volete chiedere, con calma e senza assembramenti so tre mesi che ce lo dicono. E daje ao, c'è qualcuno che ancora non ha capito. Chissà che prima o poi ce la facciamo: c'è molta speranza diceva kafka, un'infinita speranza... ma non per noi.

Insomma che volete, si può sapè? Tutti vogliono qualcosa da me... c'era un uomo, si chiamava Cadmo o qualcosa del genere. Era partito dal Libano verso la Grecia. S'era portato la madre e sperava di ritrovare sua sorella: Europa. Ma dico se pò chiama na figliola Europa? E quando scappa de casa la chiamamo Brexit? Comunque more la madre, more la speranza e lui che fa? viene da me. Je dico, ascolta Gramsci:

(un po' in trance)

"I piú calmi, sereni e misurati sono i contadini; poi vengono gli operai, poi gli artigiani, quindi gli intellettuali, tra i quali passano raffiche improvvise di follia assurda e infantile"

(torna in sè)

Me dice "Cheee?" Pijiate 'na vacca e trovate un pezzo de tera bona! E conosci te stesso, questo te lo dico aggratis, li mortacci tua! E così nacque Tebe.

Poi vabbè... capirai.. l'acqua era del dio della guerra, la custodiva un serpente e quello che fa? Uccide il serpente: otto anni de guera! C'aveva ragione l'Alda Merini: le mosche non riposano mai perché la merda è davvero tanta... la mia poesia preferita. Un po' de mmerda ce la trovate pure stasera, 'sti eroi li conosco come le tasche del mio grembiule. Quello s'è sposato la madre, el palestrato ja menato al maestro di musica, ce sta la maga che prova a farti le carte, ma lasciamo perde non ve confondete con sta gente. Come dice Trump: so io il brand piú sexy del mondo! La Pizia.

(MORE)

PIZIA (CONTINUA)

So io che conosco tutti i vostri segreti, pure quelli che manco sapete d'avere. Perciò stay calm and wash your hands: lavateve le mani!

Vabbè, ve stavo a dì de Cadmo no? Quello de Tebe. Ce sarebbero un sacco de cose da dì, io ciò provato pure ad aiutallo ma è andata a finì che la storia del serpente ie s'è ritorta contro, è diventato 'na serpe pure lui. Ao l'ha detto anche Cristiano Ronaldo: persino Dio non riesce ad accontentare tutti! E conosci te stesso lo aggiungo io, aggratis.

(un po' in trance)

il tempio glorioso è caduto in rovina Apollo non ha più un tetto sul capo; le foglie degli allori sono silenziose, le sorgenti e i ruscelli profetici sono morti!

(torna in sè)

Ao annatevene che famo notte e tu lilla accompagnaceli va! Che mo ce stanno gli attori che ve fanno tanto divertì e ve fanno tanto emozionà. Questa è de Conte, ve la ricordate? Se vedemo eh... Me trovate qui all'ombelico del mondo... Er teatro..

(andandosene)

Ah Ah, questa si ch'è bella... Er teatro!

---

2. ANTIGONE

ANTIGONE

(Al tavolo davanti al computer, UnWomen.org, Amnesty...)

Se al tavolo delle negoziazioni per la pace ci fossero sempre delle donne le trattative si risolverebbero più semplicemente perché le donne portano al tavolo i problemi di tutti i giorni, quelli pratici...

(MORE)

ANTIGONE (CONTINUA)

come lavarsi dopo uno stupro, come fare colazione, pranzo e cena con un chilo di farina per 20 persone, come trovare un dottore per il tuo bambino che ha un anno e pesa 3 chili o come allontanare l'odore di putrefazione dall'uscio di casa. Sembra lontano da qui, dietro lo schermo, ma c'è. Non avete voglia di sentirlo vero? Fate pure, voltatevi, cambiate pure appartamento, andate a laccarvi le unghie da quella del piano di sopra tanto anche se ti accechi - come mio padre - la puzza di morte ti entra in casa lo stesso. Non ci sono muri di confine che la tengano la puzza di morte e anche se il mare nasconde il cadavere sul fondo qualcosa di doloroso e nauseabondo penetra nelle narici e ci rimane. E io ve lo voglio dire che qualcuno è morto, non è che lo voglio seppellire, mi basta un gesto di polvere, una carezza da niente... è solo che voglio dargli il rito che si merita, quella forma di rispetto che si chiama... umanità, ecco. Non voglio, non posso lasciarlo in pasto ai cani. Non sopporto che i brandelli che ne restano diventino bandiere.

Mia sorella mi dice sempre che me ne sto qui chiusa in casa, che sembro sepolta viva... Invece è lei quella morta, con la sua vita sociale di cene e bacioni, con quei selfie che sembrano le prove per la foto della lapide. Io no, io alle cene eleganti non ci vado e quei suoi amici al governo mi fanno venire il vomito, collusi, ignobili, corrotti, servi delle armi, dei capitali, del niente. Quando mio fratello è morto ho giurato a me stessa di trovare giustizia e ogni giorno, bracciata dopo bracciata, in questo mare di dolore io la cerco. Come si cerca un mondo possibile.

(MORE)

ANTIGONE (CONTINUA)

E' una luce lontana e le onde di questo mare si gonfiano di manganellate e sputi e calci ma io ho giurato di trovarla quella giustizia e non smetterò di lottare finché le mie spalle avranno la forza di portare il peso di quei corpi. Che sono morti.

---

3. MEDEA

MEDEA

Intanto salve, benvenuti! Chi è che ha bisogno? Ve lo dico subito, la mia specialità sono le questioni di letto: fertilità, fascinature, robe di questo tipo... ultimamente leggo anche le carte se me lo chiedono, però ve lo dico subito: il futuro per me è sempre luminoso... ça va sans dire... mio nonno era il sole! mon grand-père c'est le soleil, mi abuelo es el sol, o' sole... Non so se mi capite, a volte ho voglia di tornare a casa dalla mia gente.

(si incanta a guardare l'altrove)

Ma ditemi ditemi pure, chi è che di voi ha bisogno? C'è qualcuno che sospetta un tradimento? Ho la soluzione perfetta per voi... con questo unguento rendete il vostro compagno sterile per sempre!

(zac-zac con la forbice)

Stérile, estéril, kaputt! Come? Vi pare un po' eccessivo?

(zac)

Posso proporvi anche dei rimedi più doux, suave, soft! ... Tre stille di sangue del mignolo della mano destra possono fare miracoli... Quello che conta è saper fare per bene la legatura. Che c'è vi faccio paura? est-ce que je vous fais peur? miedo? e fate bene ad avere paura. Queste non sono bambinate, cose da ridere, jouets, puerilidad, enfantillage... nein! Se siete venuti qui è perché cercate roba forte. Questo qui ad esempio, questo è un farmaco che ho fatto con le mie mani.

(MORE)

MEDEA (CONTINUA)

Altro che viagra calabrese... viene da una pianta nata dal sangue di Prometeo. Quando l'ho raccolta ero alle pendici del Caucaso, vi giuro che la terra ha tremato. Questo qui rende invincibili davvero... una spalmatina di questo e siete pronti ad affrontare anche i draghi. Va bene, Alè je vois que tu n'es pas encore prêt pour ça, facciamo la solita lettura e non se ne parli più, tanto è sempre quella che volete, avanti lei mi dica un numero dispari da uno a tre... uno dos tres... Un deux trois... Si concentri bene... ek do teen... voilà.

In base alla carta estratta fra quelle dei tarocchi macchiati segue lettura

C'è qualcuno fra di voi dell'ariete? ... è che io ci sono affezionata a quel segno, mi ricorda un amore. Sapete di quelli veri, che quando ti trafigge il cuore non puoi fare altro che seguirlo in mare... Via via, lasciatemi sola.

Rimane con lo sguardo persa nei suoi pensieri d'amore... Ah l'amour!... a soggetto in varie lingue.

---

4. PENELOPE

PENELOPE

(Sta lavorando con la macchina da cucire)

Sono nera con mio marito, va bene? Nera. Gli avevo detto, amore il letto scegliamolo con criterio per favore. Ci sono quelli con i cassetti sotto hai presente? Saranno comodi? D'estate ci metti il piumone, ci metti le federe, le lenzuola pulite. Io volevo uno di quelli... ma tipo Ikea, non è che volessi il letto firmato Enrico Coveri. Cara ci penso io, non entrare in camera da letto che faccio io.

(MORE)

PENELOPE (CONTINUA)

Un momento! Maledetti proci,  
scusate.

(va alla porta e apre  
leggermente)

Si caro dimmi, cosa c'è stavolta?  
Ma che bei fiori, sei proprio  
romantico. Purtroppo sono  
allergica.. Eh, caro mio, lascia  
perdere dai che sto finendo di  
cucire. Si ti chiamo io quando ho  
finito... Ma che carino grazie...

(chiude la porta)

Che pazienza con gli uomini. Cosa  
stavo dicendo? Ah, il letto. Lui è  
anche bravo come falegname,  
bricolage, fai da te, in garage si  
diverte. Passano tre giorni,  
niente. Comincio un po' a  
preoccuparmi perché lo conosco,  
quando si fa prendere  
dall'entusiasmo, è uno che si  
esalta per le grandi imprese.

(Guarda il lavoro che sta  
cucendo)

Noooo. Non è possibile... ho  
sbagliato un'altra volta. Non so  
dove ho la testa, è la quarta volta  
che faccio e disfo e rifaccio e  
disfo di nuovo. Mi sembra di essere  
quello, com'è che faceva?

(imitando maestro Miyagi)

Metti la cera, togli la cera,  
Penelope metti la tela, disfa la  
tela, rido per non piangere perché  
sta tela mi sta facendo perdere  
tanto di quel tempo che non vi  
dico. Va be' il tempo non mi manca,  
mio marito è via per lavoro e buona  
notte, chissà quando torna. Mio  
figlio è sempre in camera sua al  
cellulare...

(bussa alla parete)

Telemaco! Finiscila di giocare,  
vieni da tua madre. Chissà cosa  
guarda, anzi non voglio saperlo.  
Telegrafo dovevo chiamarlo. Ma io  
che vi stavo dicendo? Ah, del  
letto, giusto. Mi arriva con quel  
sorriso di chi ha avuto un'idea  
geniale e mi porta in camera. senza  
parole. Letto intagliato in ulivo  
secolare, due piazze e mezza,  
nodoso che non vi dico il mal di  
schiena e soprattutto... il trionfo  
della segatura in camera da letto!

(MORE)

PENELOPE (CONTINUA)

Un disastro, lenzuola federe,  
copripiumino di flanella, tutto  
rovinato ho trovato segatura per  
sei mesi... non c'era verso di farla  
andare via, ma dico, un letto  
normale... Mi dice pensavo fosse  
un'idea romantica. L'ho fulminato  
con lo sguardo, ha preso è uscito  
con la barca e non è ancora  
tornato.

---

## 5. GIASONE E ATALANTA

ATALANTA

Quando sono nata io mio padre non  
mi ha neanche guardata in faccia.  
Ha chiesto: è femmina o maschio?  
Poi ha sputato in terra e ha detto  
al suo servo di abbandonarmi in un  
bosco.

GIASONE

Quando sono nato io mia madre mi ha  
guardato con amore. Ha chiamato  
tutte le donne e le ha fatte  
piangere forte per far credere allo  
zio che fossi morto.

ATALANTA

Sono stata cresciuta da un orsa.

GIASONE

Sono stato cresciuto da Chirone, il  
centauro.

ATALANTA

Un giorno mentre giocavo con una  
lepre nel bosco una freccia mi ha  
sfiorato i capelli.

GIASONE

Un giorno mentre guadavo il fiume  
Anauro ho perso un sandalo.

ATALANTA

C'era una donna giovane vestita  
come un ragazzo, con i capelli  
corti e la faretra.

GIASONE

C'era una donna anziana che voleva  
attraversare e io l'ho presa in  
braccio.

ATALANTA



Era Diana, dea della caccia,  
signora dei boschi.

GIASONE

Era Era dalle bianche braccia, la  
potente e divina.

ATALANTA E GIASONE

E il mio destino fu segnato.

ATALANTA

Mi dissero: tu ormai sei una donna  
e il posto di una donna è a fianco  
di un uomo.

GIASONE

Mi dissero: tu ormai sei un uomo e  
il posto di un uomo è sul trono.

ATALANTA

Ma a me piacerebbe un fratello più  
che un marito...

GIASONE

Ma a me piacerebbe un letto più che  
un seggio...

ATALANTA E GIASONE

Ci vorrebbe un viaggio in mare.

GIASONE

(ad Atalanta)

No, una donna in mezzo a cinquanta  
uomini non ce la voglio!

ATALANTA

E così siamo finiti a bordo della  
prima nave che mai abbia solcato i  
mari, Argo.

GIASONE

E così siamo finiti a bordo della  
prima nave che mai abbia solcato i  
mari, Argo.

ATALANTA

Memorabile fu la traversata delle  
rocce stregate che si richiusero al  
nostro passaggio come il muro di  
una prigione, una colomba ci guidò  
nel cielo.

GIASONE

Meravigliosa la lotta contro le  
Arpie, gli schifosi mostri volanti.

ATALANTA

E la terra delle Amazzoni, le  
terribili guerriere.

GIASONE

E l'isola di Lemno, di sole donne.

ATALANTA

Quando la nave costeggiò il  
Caucaso, un'aquila apparve  
stridendo.

GIASONE

E in bocca aveva il fegato  
strappato a Prometeo

ATALANTA

E in bocca aveva il fegato  
strappato a Prometeo

GIASONE

E in bocca aveva il fegato  
strappato a Prometeo, per volere di  
Zeus.

ATALANTA E GIASONE

E poi fu l'amore.

ATALANTA

Tre mele d'oro stregate aiutarono  
Melanione a battermi nella corsa.

GIASONE

I farmaci di Medea mi aiutarono a  
vincere il Vello d'oro.

Ultima frase detta in contemporanea

ATALANTA

Il resto è un viaggio che non vi  
posso raccontare perché non l'ho  
ancora percorso ma il vasto mare mi  
attende e anche se sono la più  
forte so che ho trovato la  
fragilità per amare.

GIASONE

Il resto è un viaggio che non vi  
posso raccontare perché non l'ho  
ancora percorso ma il vasto mare mi  
attende e anche se sono il più  
debole so che ho trovato la forza  
per amare.

---

## 6. GIASONE SOLO

Mentre entra il pubblico Giasone sta ripassando i principali nodi marinari. Indossa uno zaino da viaggio e ha uno smartphone a portata di mano.

GIASONE

Eracle? Oh ci sei? Senti io sono pronto, hai fatto i nodi? No perché è la prima cosa che ti chiedono, sai? Come? Ma stai tranquillo se non prendono te andiamo tutti a casa! Fai lo zaino piuttosto che sei sempre l'ultimo.

(Si sente una notifica whatsapp)

Ecco, vengono anche Peleo, Castore Polluce, mi sa che ci divertiremo. Io coi gemelli sono sempre in difficoltà. Il nome lo butto a caso, come la monetina. Senti Castore... Sono Polluce, guarda qua Polluce... Sono Castore. Ti pare possibile? Non ci azzecco mai, mai! Quelli mi prendono in giro te lo dico io. Sono identici, due gocce d'acqua dello stesso rubinetto. C'è solo un modo per distinguerli: Castore corre più veloce e Polluce picchia più forte. Non è che per distinguerli posso mettermi a fare a pugni ogni volta. Niente la gassa d'amante non mi viene. Forse prima mi devo innamorare, chi lo sa. Guarda che non parto per trovare la ragazza, che scherziamo? Li vedi questi poster? Io non sono mai stato su una nave ma sogno questo momento da quando ho tre anni.

(si sente una notifica whatsapp. Giasone legge il messaggio e sbuffa, è molto contrariato, anzi è un po' arrabbiato)

Ancora.

Mia mamma mi mette ansia, mi fa rabbia perché mi butta addosso tutta la sua...

(Suona il telefono)

Mamma cosa vuoi? No non ti rispondo male, ma sono di fretta. Si sono di fretta anche se mi chiamano i miei amici, perché mi hai chiamato. No.

(MORE)

GIASONE (CONTINUA)

Non mi serve il phone sull'Amerigo  
Vespucci perché mi appendono  
all'albero maestro e mi si  
asciugano in trenta secondi! Mamma  
smettila!

(cambia improvvisamente  
l'atmosfera. Giasone  
sembra sentirsi in colpa  
per essersi adirato, sente  
la madre singhizzare al  
telefono)

Madre, ti prego, non abbandonarti  
all'angoscia di un tormento così  
crudele.

Con le tue lacrime non mi  
allontanerai dai pericoli, ma  
soltanto aggiungerai dolore a  
dolore.

Tutto ciò che serve per salpare è  
in ordine e l'equipaggio è pronto  
sulla nostra nave: non c'è motivo  
di indugiare né rimandare la  
partenza. Anch'io ti voglio bene  
mamma, anch'io.

7. GIOCASTA

GIOCASTA

E anche se fosse? Se lo fa Madonna  
va bene se lo faccio io no? Lory  
del Santo l'avete vista? Sta con  
uno di ventun anni, potrebbe essere  
mio figlio... mi vengono i brividi  
solo al pensiero. Demi Moore,  
Jennifer Lopez, posso andare avanti  
fino a stanotte se volete. Ma se la  
regina Giocasta sposa un uomo  
leggermente più giovane... apriti  
cielo. Io vi vedo tutti, cosa  
credete... sento le risate, le vostre  
voci, le cattiverie, le scritte sui  
muri del palazzo che i servi si  
adoperano a cancellare in fretta e  
furia: la regina s'è fatta il Toy  
Boy, no signori non ve lo permetto!  
Non ve lo permetto! NON-VE-LO-PER-  
MET-TO. Quando c'era la sfinge che  
uccideva i nostri giovani tutti  
enigmisti, capita la pestilenza,  
tutti virologi, riapre il  
campionato tutti allenatori, si  
sposa la regina... tutti psicologi! E  
piantatela una buona volta!

Suona il telefono. Giocasta risponde, si sente la voce di Edipo

EDIPO TEL

Amoreeee... Me la porti la merenda?

GIOCASTA

Sì amore, te la porto subito

EDIPO TEL

Ah, già che ci sei porta qualcosa anche agli ospiti che ci sono venuti a trovare!

GIOCASTA

Che bello, hai invitato i tuoi amichetti? Allora preparo ancora un po' di pane e nutella.

(attacca il telefono)

Ah, i mariti! Lui adora il pane con la nutella, fosse per lui mangerebbe solo quello, deve avercelo abituato sua mamma. Poi la gente non sa di quello che parla. Uno dice l'uomo giovane, ti fa da badante, invece no. La realtà è che sono io a prendermi cura di lui, a volte torna a casa con dei piedi così gonfi... gli faccio un bel pediluvio, un massaggio, lui si rilassa... Io invece più passa il tempo più mi sento forte. Ho un'energia rinnovata. Sarà che i nostri figli stanno crescendo e ora ho più tempo per me stessa... Che poi li ho tirati su praticamente da sola eh... Mai una volta che mia suocera si sia fatta viva per dire, che ne so, tengo io i bambini, tu Giocasta rilassati pure, prenditi una mezza giornata per te... niente! Non si è mai fatta vedere, non una telefonata, non un regalo di nozze, non un fiore quando sono nati i nostri figli, niente! Egoista e assente, resti fra noi, una donna orrenda!

(una delle Pizie le consegna una lettera )

Va beh, ancora lettere minatorie, adesso basta, non ne posso più! Saranno le solite buffonate, fammi leggere un po'. Oh abbiamo un poeta (canzonandolo)

... Umberto Eco

Il vispo Tiresia / avea nel boschetto / di Tebe sorpreso /  
Edipo soletto. / E con un sogghigno / il cieco maligno /  
gridava: "Su presto! / L'hai fatto l'incesto?" / A lui  
sospirando / L'afflitto gridò: / "Se sto copulando / Che male  
ti fo? / Tu si mi fai male / Svelando il fatale / Complesso,  
che ignoro! / Deh taci, ti imploro!" / Tiresia, quel bieco, /  
rispose: "Macchè! / Son cieco? Sii cieco! / Perché solo a  
me?"

GIOCASTA (CONTINUA)

Incesto. Veramente? Mio marito  
sarebbe mio figlio? Non ci credo,  
si sono spinti così in basso da  
insinuare che io... sono mia  
suocera?! Eh no signori questo non  
ve lo permetto! Non ve lo permetto!  
NON-VE-LO-PER-MET-TO.

Li caccia via infuriata

---

## 8. GORGONI

Stenno ed Euriale eseguono con le voci un Tappeto sonoro  
ritmico con le voci che durante le pause si blocca.

GORGONI

STENNO

Ciao io sono Stenno

EURIALE

Io sono Euriale

STENNO E EURIALE

E lei è Medusa  
Insieme siamo le Gorgoni!

EURIALE

Il mio super potere è il super cha  
cha

STENNO

Il mio super potere è la super  
forza

Pausa sguardi

STENNO E EURIALE

Naturalmente lei è quella che  
comanda.

EURIALE

Siamo tre sorelle e appena ho compiuto diciotto anni abbiamo deciso di mettere in piedi questa piccola attività. Io sono la più giovane, non so se si era capito.

STENNO

Non è stato facile eh... tra la burocrazia, le richieste, i permessi...

EURIALE

Ma non è tanto il discorso di compilare moduli il problema eh

STENNO

è che alle volte ti rivolgi alla gente e ti sembra di parlare con un muro.

Pausa sguardi

EURIALE

Abbiamo cominciato da piccole a giocare con i capelli, i trucchi, le unghie e poi cha cha

STENNO

Eccoci qui a gestire il salone più ignorante del west!

STENNO E EURIALE

Atena ci odia!

STENNO

Medusa si è occupata di INAIL, INPS, agibilità, permessi... Lei è fatta così, ha un fascino misterioso... nessuno riesce a dirle di no!

EURIALE

Parla poco ma a volte se ne esce con delle freddure che ti lasciano di sasso

Pausa sguardi

STENNO

Quando il salone è chiuso ci prendiamo cura di noi stesse

EURIALE

Ci piace essere sempre al top  
(MORE)

EURIALE (CONTINUA)  
(rivolta a Medusa)  
Guarda tesoro, sei un disastro, non  
possiamo mica ricevere le clienti  
così, che figura ci facciamo?

STENNO  
Gliela diamo una spuntatina?

Sibilo di serpenti

EURIALE  
MMM... Non lo so, pensaci tu va, io  
mi occupo delle unghie.

STENNO  
(mostrando le immagini dei  
tagli)  
Che ne dici di un caschetto glam-  
rock? Un lob? Bob spettinato? Pixie  
cut bon ton? Frangia? Taglio alla  
Perseo?

L'ultima immagine è la Medusa di Caravaggio. Pausa sguardi

EURIALE  
E dai! Smollati un po'! Cha cha su!  
Non si può nemmeno scherzare?

Euriale spruzza i capelli di Medusa, i serpenti sibilano e le  
due sorelle ridono

EURIALE (CONTINUA)  
Senti come sibilano! No perché  
Medusa cha cha cha un bel  
caratterino! E' brava, eh ma è  
fatta a modo suo

STENNO  
Uno si figura la parrucchiera che  
parla parla e non si ferma mai  
vero? Ma lei no, forse l'avrete già  
capito. Una volta è entrata una che  
non stava zitta un secondo te la  
ricordi?

EURIALE  
Un torrente in piena di chiacchiere  
pettegole: il vicino con la musica  
alta, l'emorroidi della nonna,  
l'amante del farmacista...



STENNO

(imitando la cliente)

Sapete l'ultima? il mio capo è stato lasciato, è distrutto, e la sua ex su facebook che manda cuori e gattini come se non ci fosse un domani!

(Indicando medusa)

poi le dice: allora come me li taglia i capelli? E mia sorella:

STENNO E EURIALE

in silenzio

EURIALE

Con due parole l'ha pietrificata: shampoo, colore, taglio, piega... zitta.

STENNO E EURIALE

(quasi sibilando)

Ssssssst...

STENNO

Che ci volete fare, lei è così: nel suo campo è la migliore ma di certo non può andare avanti in eterno..

EURIALE

Stai pensando a quello che penso io?

STENNO

Come sempre, sorella!

STENNO E EURIALE

L'amore!

STENNO

Sì, ho visto un'infinità di casi e alla fine i cambiamenti più drastici sono tutti per amore

MEDUSA

Sapete una cosa?

(Stenno e Euriale la guardano sorprese)

Sento che perderò la testa...

EURIALE

L'amore e un po' di cha cha cha...

Musica: Medusa Cha cha di Vinicio Capossela

---

## 9. EDIPO

EDIPO

Ciao ciao ciao, fate pure come foste a casa vostra tanto io neppure vi vedo. Mamma... Sono arrivati degli ospiti! Ora ci pensa mamma a sistemarvi per bene, ma non è che vi voglia cacciare eh, intendiamoci, se volete stare qui a farmi compagnia nessun problema... Se vi annoiate potete pure prendere le settimane enigmistiche che stanno lì, tanto io i cruciverba non li guardo neanche, a me interessa solo la pagina della sfinge, in quella sono il migliore, non mi batte nessuno... mammaaaaa... Ma perché non risponde? Amoreeee... Me la porti la merenda? Ah, già che ci sei porta qualcosa anche agli ospiti che ci sono venuti a trovare! Vediamo un po'... Frase palindroma crittografica (1 - 2 4 6 - «6») Il capolavoro virgiliano... vabbè questa è facile: È - di Enea epopea - «Eneide». Vedete è palindroma e mi ricorda pure un'avventura fatta di recente... Vediamo... Aggiunta finale crittografica (7 = 3 5)... Il Minotauro nel labirinto, ecco sì sì Contese con Teseo. Queste sono fin troppo semplici... Crittografia a frase a rovescio (4 2 4 = 7 1 2) Campagne vercellesi... Che ne so io di Vercelli! Amore? Ma dov'è Vercelli? Voi lo sapete? Qualcuno? Ah, Piemonte... E che ci coltivano? Ma certo il riso, ecco qua: Aree di riso = Osiride e Ra. Mamma, te li ricordi Osiride e Ra? Ma sì dai quelli mezzi imparentati con la signora dell'appartamento nell'altra ala del condominio, quella che ti legge le carte... Crittografia a frase (4 6 = 6 4) guardo Afrodite... Vedo Venere = Vedove nere.

Falso vezzeggiativo: casto, castello. Frase doppia: tre mendicanti, tremendi canti. Sopostamento d'accento: calamita, calamità. Crittografia (1 2 2 4, 1 5 = 8 7) CIRANO: R in un CIAO, N erosa = rinuncia onerosa.

(MORE)

EDIPO (CONTINUA)

Senti cara, lascia perdere la merenda che mi è passata la fame. Crittografia mnemonica: colpo di fulmine... 6 5 ma certo! Frutta cotta. Va bene ragazzi, mi spiace ma la mamma oggi è troppo occupata per ricevervi, sarà per un altro giorno via. CUCCHIAINO (5 6 2 13)... Mezzo minuto di raccoglimento... Fate il piacere di chiudere la porta quando uscite. Ciao, ciao ciao.  
(continua da solo ad alta voce)  
«Chi, pur avendo una sola voce, si trasforma in quadrupede, bipede e tripede?»

---

10. ERACLE

L'attore durante il monologo esegue gli undici movimenti della disciplina olimpica del sollevamento pesi così come nella scomposizione descritta da Jacques Lecoq. Al 12 la posizione è neutra.

ERACLE

Prego sì prego venite avanti, scusate ma io qui non mi posso fermare perché ho dei ritmi di allenamento abbastanza serrati. Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici. Leone, Idra, Cerva. Cinghiale, Letame. Stormo. Toro. Giumento. Cintura. Buoi, Mele. Inferno. Ecco vedete, non mi posso fermare perché poi perdo il ritmo. Quando sono a casa mi alleno sempre, a pranzo sto leggero e la sera mi faccio un po' di carne alla brace e qualche ciambella d'orzo. Almeno dodici! Ah sì. Uno, due, tre... Il sollevamento pesi mi rilassa quattro, cinque... forse vi può sembrare una fatica e invece non lo è per niente sei, sette, otto... Lo sforzo dinamico ed esplosivo, BUM. Pare una gran botta invece è solo una sospensione.  
(MORE)

ERACLE (CONTINUA)

Non devi assolutamente anticipare,  
devi saper cogliere il momento  
giusto. Tira tira tira, aspetta  
aspetta aspetta e BUM!  
nove, dieci, undici, dodici. È  
semplice e rilassante.  
Leone, Idra, Cerva. Cinghiale,  
Letame. Stormo. Toro. Giumento.  
Cintura. Buoi, Mele. Inferno.  
A lavoro invece non mi rilasso mai,  
io faccio il buttafuori, attacco  
intorno a mezzanotte.  
Oggi dovevano esserci le finali di  
atletica. Tokyo 2020. Esaltante.  
Zeus, Era, Artemide. Dioniso,  
Atena. Efesto. Mare. Ares. Sole.  
Era. Gea Ade.  
E invece niente, fra poco mi tocca  
attaccare con il solito controllo  
sicurezza, preselezione clientela,  
non far accalcare la gente  
all'ingresso... Io non sono violento  
eh, io tratto gli altri come loro  
trattano me.  
Leone, Idra, Cerva. Cinghiale,  
Letame. Stormo. Toro. Giumento.  
Cintura. Buoi, Mele. Inferno.  
Zeus, Era, Artemide. Dioniso,  
Atena. Efesto. Mare. Ares. Sole.  
Era. Gea Ade.  
Quando la gente mi si presenta  
davanti in discoteca devo scegliere  
chi far entrare e chi no.  
È molto semplice.  
Sei davanti ad un bivio, ci sono  
due donne bellissime. Da una parte  
un bel seno voluttuoso e oliato e  
una bocca di rosa da cui si  
intravedono i sospiri della  
felicità. Dall'altra una donna  
serena e composta, con un abito di  
lino bianco che non lascia  
indovinare nulla del corpo e gli  
occhi... uno specchio di virtù. Voi  
chi fareste entrare? Per me la  
scelta è sempre ovvia. Uno, due,  
tre... Questo è il momento in cui si  
afferra l'asta.  
Quattro, cinque... Questo è lo  
strappo  
Sei... Attendere l'attimo giusto,  
senza fretta, senza pensare  
sette... Qui il cielo è sospeso come  
la volta sulle spalle di Atlante  
otto... L'esercizio è completo e  
basta riportare il peso a terra.  
  
Nove, dieci, undici, dodici... chi

preferisce l'oro e la ricchezza ai  
buoni amici è un folle!  
Ora vi saluto, perché fra un po'  
riattacco a lavorare e vorrei fare  
ancora qualche sessione prima di  
buttarmi in doccia.  
È stato un piacere, il non plus  
ultra, arrivederci!  
Ah fra le due donne di prima lascio  
entrare la femme fatale  
naturalmente, l'altra la tengo  
fuori così posso stare con lei.  
Leone, Idra, Cerva. Cinghiale,  
Letame. Stormo. Toro. Giumento.  
Cintura. Buoi, Mele. Inferno.  
Zeus, Era, Artemide. Dioniso,  
Atena. Efesto. Mare. Ares. Sole.  
Era. Gea Ade.  
1234 OLIMPO 5678 INFERNO

---

## 11. PSICHE

### PSICHE

Buonasera, benvenuti, piacere, Anna  
Canova, sessuologa, Psiche per gli  
amici... Non vi aspettavo tutti a  
quest'ora, che dire, in qualche  
modo risolveremo... Dato che sono  
abituata a trattare argomenti  
delicati io tendo a privilegiare il  
rapporto diretto, a due intendo, ma  
in questo caso... Che dire, farò  
un'eccezione, ma sì... voi ve la  
sentite di fare una bella sessione  
di gruppo? Non so, sono un po' in  
imbarazzo anch'io... che vi devo  
dire? deve essere stato il mio  
segretario a fare confusione con  
gli appuntamenti, che guaio...  
Facciamo che inizio io, così per  
sciogliere il ghiaccio... mmm Oh,  
scusate... ecco partiamo proprio  
dagli inizi, dalle basi diciamo...  
io da giovane, proprio da vergine  
intendo, ero un'ingenua, una di  
quelle che credono un po' a tutto  
quello che le dicono: sei la più  
bella del mondo, dammela e vivrai  
da regina, non mettiamo una  
barriera di lattice al nostro amore  
e cose di questo tipo... una vera  
cretina!

(MORE)

PSICHE (CONTINUA)

Vi dico solo che la prima volta che sono andata a letto con uno l'ho fatto completamente al buio... cioè manco lo conoscevo, mi aveva contattato al volo in una chat, sono andata a casa sua e così a luci spente, l'abbiamo fatto... Un dolore... la prima volta... poi ha iniziato a piacermi... e mi dicevo Psiche smettila, sei una cretina, non tornarci... ma come fa a piacerti uno così, che non sai neanche che faccia abbia. Ma a me piaceva, piaceva tanto. Mi piacevano il suo odore la sua pelle morbida e quella sua voce profonda e poi mi piaceva perché anche al buio si capiva che era innamorato. Mi toccava con amore... Con rispetto... Con dolcezza...

(sospiri)

È andata avanti così per un po' ed era bello sì... ma poi... beh ecco, oltre ad essere bella e stupida, ho sempre avuto una cosa fondamentale per una sessualità appagante... la curiosità! Così un giorno ho acceso la luce e... ho scoperto il sesso! Sono stata un'idiota, diciamocelo chiaramente: un'incosciente, sarebbe potuto succedermi di tutto, avrei potuto incontrare un mostro. Io ve lo dico, la mia è stata solo fortuna, una fortuna sfacciata... sì perché quello lì della mia prima volta, quello con cui ho scoperto il sesso, è la stessa persona con cui faccio l'amore oggi, tutti i giorni... e ci siamo pure sposati. Sua madre era gelosa naturalmente... ha fatto tutta una tiritera per impedire le nozze... cioè non sono le solite lamentele sulla suocera, quella ha provato proprio ad ammazzarmi... ma il mio Amore è stato più forte di tutto e quando abbiamo avuto una figlia l'abbiamo chiamata Voluttà...

(sospira)

Non è che potete pensare di essere così fortunati anche voi eh, il mio caso è un unicum!

(MORE)

PSICHE (CONTINUA)

Per questa prima sessione di gruppo

mi sento di darvi queste tre regole  
di base per un sesso appagante:  
protezione, curiosità e soprattutto  
amore... per voi stessi! Direi che  
per oggi può bastare... facciamo  
che la prossima volta vi prenotate  
singolarmente d'accordo?  
Arrivederci e mi raccomando... non  
trascurate la vostra Psiche...

---